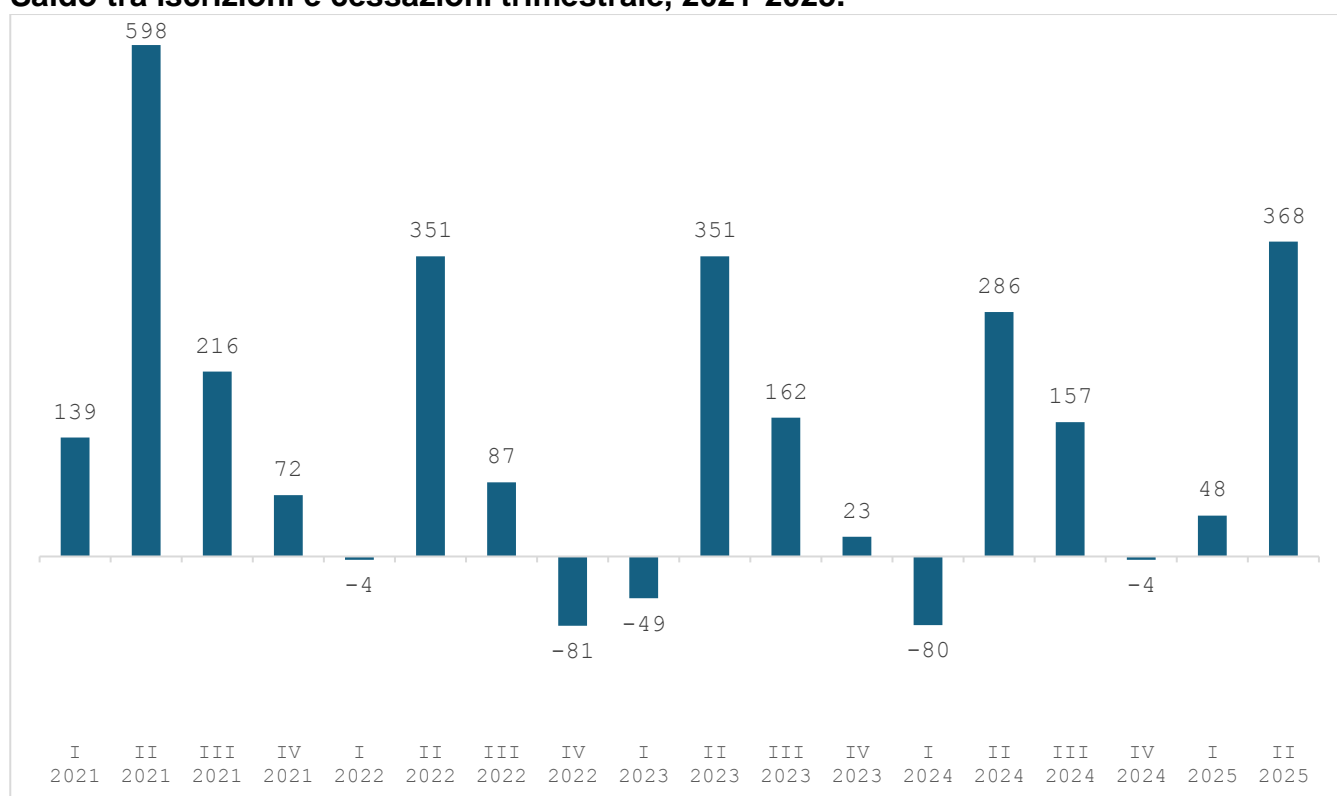


Newsletter di informazione statistico-economica

**Il sistema imprenditoriale
della provincia di Cosenza
nel secondo trimestre 2025**

Al 30 giugno 2025, il sistema imprenditoriale di Cosenza conta 65.537 imprese registrate, in crescita rispetto al periodo precedente. Nel secondo trimestre 2025, infatti, il saldo tra aperture e chiusure è stato positivo e pari a 368 unità. Si tratta del miglior risultato dal secondo trimestre 2021. Complessivamente, si sono iscritte 835 nuove imprese e vi sono state 467 cessazioni. In Italia, invece, il saldo è stato di 32.800 imprese, in aumento rispetto ad analogo trimestre 2024, in cui il saldo registrato si attestava su 29.489 imprese. La provincia di Cosenza registra dunque un aumento di imprese rispetto al trimestre precedente superiore a quanto registrato a livello nazionale (0,6% vs 0,3%). Tuttavia, rispetto allo stesso trimestre del 2024, le imprese cosentine risultano in calo del 4,4%.

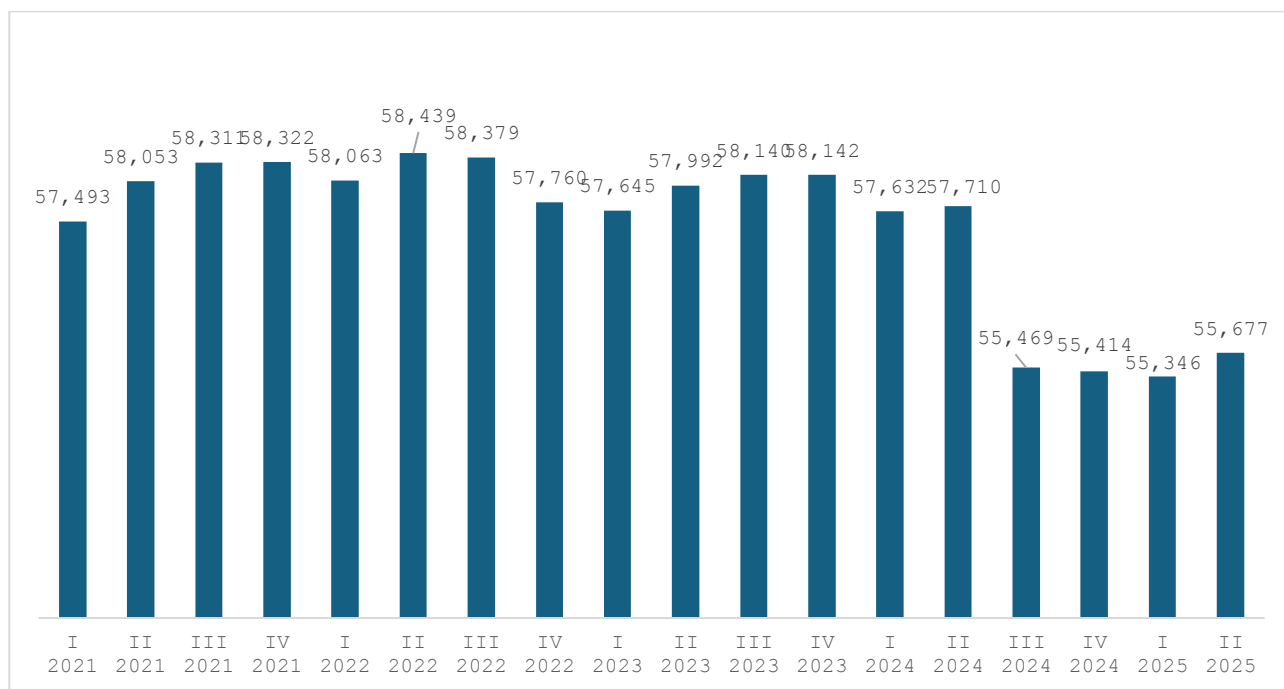
Saldo tra iscrizioni e cessazioni trimestrale, 2021-2025.



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Infocamere.

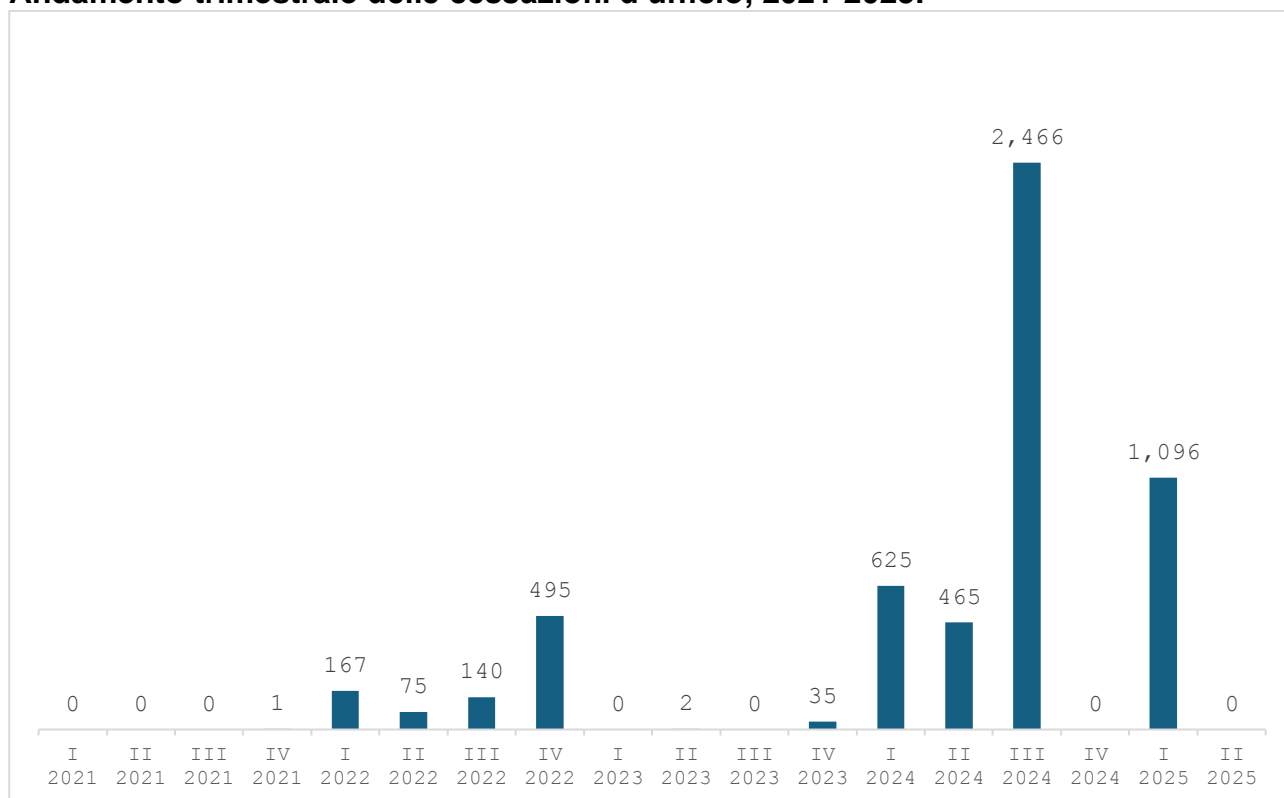
Un ulteriore dato che permette di meglio cogliere l'effettivo incremento del tessuto imprenditoriale riguarda il numero delle **imprese attive**, ossia di quelle imprese che sono risultate produttive per almeno sei mesi nel corso dell'anno. Al 30 giugno 2025 **le imprese attive cosentine raggiungono quota 55,677**, equivalenti all'85% del totale ed in aumento dello 0,6% rispetto al 30 marzo 2025. Ancora, rispetto al secondo trimestre 2024, si registra un calo del 3,5%. L'analisi dei dati storici, dunque, mostra come non vi sia ancora stato un pieno recupero dei valori degli ultimi anni. Al contrario, la dinamica imprenditoriale risulta essere in contrazione, sebbene ciò sia in larga misura attribuibile ad un aumento nelle cessazioni d'ufficio nel terzo trimestre 2024, ben 2.466.

Andamento trimestrale delle imprese attive, 2021-2025.



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Infocamere.

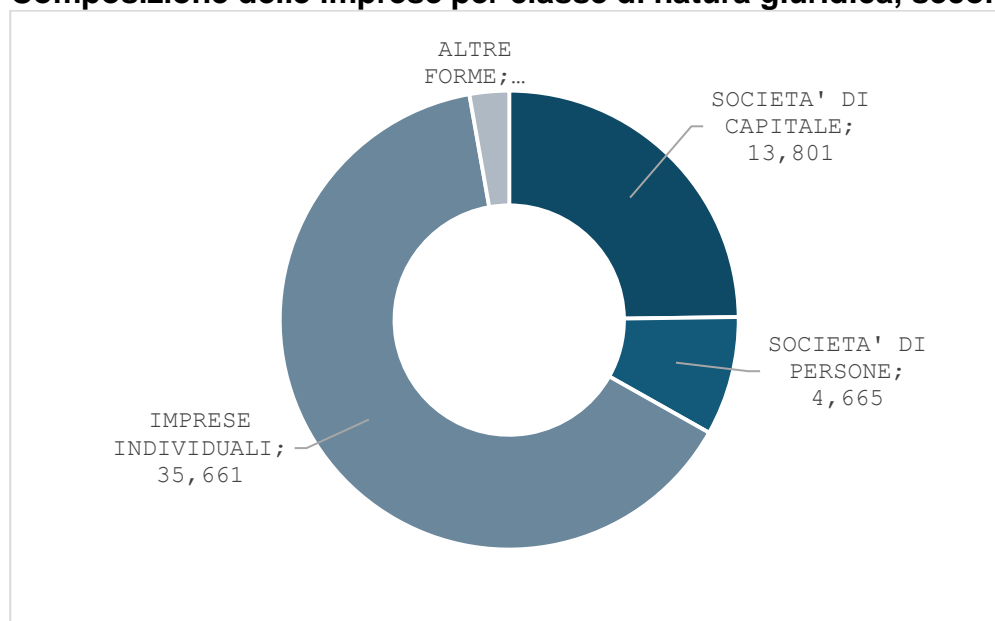
Andamento trimestrale delle cessazioni d'ufficio, 2021-2025.



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Infocamere.

L'analisi per forma giuridica evidenzia la presenza della forma individuale, la quale costituisce la componente principale del tessuto imprenditoriale locale. Infatti, il 64% delle imprese (35.661) è costituito da ditte individuali, cui segue un 24,8% di società di capitale (13.801). Le società di persone (4.665) rappresentano l'8,4% del totale e le altre forme arrivano invece al 2,8%. Nell'ultimo trimestre, tuttavia, sono le società di capitale che registrano il saldo maggiore tra iscrizioni e cessazioni (+203). Viceversa, le ditte individuali registrano il maggior numero di cessazioni, 371, equivalenti al 79,4% del totale. Questi dati testimoniano un processo di consolidamento del sistema imprenditoriale.

Composizione delle imprese per classe di natura giuridica, secondo trimestre 2025.



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Infocamere.

In termini di dimensione d'impresa, il sistema imprenditoriale cosentino appare costituito in larga misura da micro e piccole imprese (fino a 49 addetti), che ne rappresentano oltre il 99%. Sono ben 53.689 le microimprese, cui si aggiungono 1.807 piccole imprese e 169 medie imprese. Le grandi imprese (almeno 250 addetti) sono invece 12, in aumento del 20% rispetto allo stesso periodo nello scorso anno.

Per quanto concerne la composizione del sistema imprenditoriale, al 30 giugno 2025 Cosenza si distingue per una elevata presenza di imprese femminili, che costituiscono il 24,4% del totale delle imprese locali, un dato superiore a quello nazionale (22,7%) e di imprese giovanili, che rappresentano l'8,7% del totale delle imprese, contro l'8,1% nazionale. Viceversa, la quota di imprese straniere (7,3%) risulta essere ben al di sotto della media italiana (11,9%). Al netto di ciò, tutte e tre le tipologie crescono rispetto al primo trimestre 2025. Mentre le imprese femminili crescono dello 0,7%, attestandosi su un valore pari a 13.568 unità e quelle straniere crescono dello 0,6%, risultando pari a 4.053 unità, le giovanili segnano addirittura un +3,4%, arrivando a 4.858 unità. Le **imprese artigiane** sono invece 10.621, pari al 19,1% del totale, una quota inferiore a quella nazionale, del 24,4%. Al netto di ciò, rispetto al primo trimestre si registra **un aumento di 42 unità**.

Il patrimonio informativo del Sistema camerale consente, inoltre, di effettuare un'analisi dei settori economici più rilevanti per l'economia del territorio. A riguardo, è importante notare che a partire dal 1° aprile 2025, l'ISTAT ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2025, che sostituisce la precedente versione ATECO 2007 (aggiornata al 2022). La revisione riflette l'evoluzione dell'economia reale e ha comportato modifiche settoriali significative, che in particolare riguardano le *attività di sviluppo di progetti immobiliari* (precedentemente classificate nella sezione F Costruzioni – sono state spostate nella sezione M – Attività immobiliari), le *attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli e motocicli* (trasferite dalla sezione G – Commercio alla nuova sezione T – Altri servizi), il nuovo aggregato *T Altri Servizi oltre le attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli e motocicli* e, soprattutto, la nuova Sezione J – *Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti* scorporate dalle attività ICT e ricollocate nella nuova Sezione K – *Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altri servizi d'informazione*. Pertanto, per confrontare i dati del 2024 classificati nella sezione J, è necessario sommare le sezioni J e K secondo la nuova classificazione ATECO 2025, al fine di mantenere coerenza aggregata nei dati.

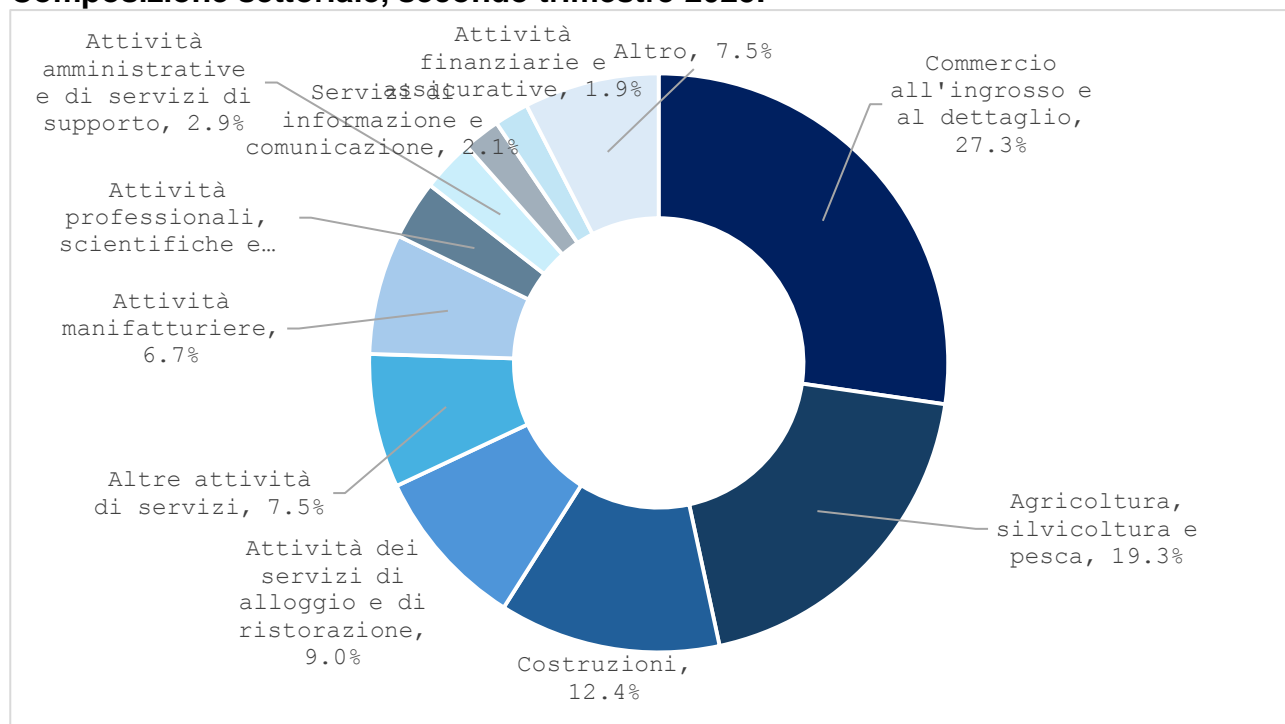
Nel secondo trimestre, **le imprese della provincia di Cosenza risultano concentrate principalmente in cinque settori**. Oltre una impresa su quattro (27,3%), **15.191 unità** complessive, opera nel **Commercio**. Seguono l'**Agricoltura (10.769 unità, il 19,3%)**, le **Costruzioni (6.882, 12,4%)**, i **Servizi di alloggio e ristorazione (5.027, 9,0%)** e le **Altre attività di servizi (4.165, 7,5%)**. Le imprese del **comparto manifatturiero sono 3.746**, in aumento dell'1,7% rispetto al primo trimestre.

Rispetto al primo trimestre 2025, le variazioni più sostanziali si rilevano nel commercio laddove le imprese precedentemente classificate come Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli (2.364), con la nuova

classificazione Ateco 2025, vengono redistribuite sia nel “Commercio all’ingrosso e al dettaglio” (1.080), sia negli “altri servizi” (Riparazione di computer e di beni di uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli: 1.285). Complessivamente, questi settori rimangono numericamente stabili nel trimestre (+1 unità).

Si registra, infine, un sostanziale aumento del 93,3%, di 14 unità, nell’Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività.

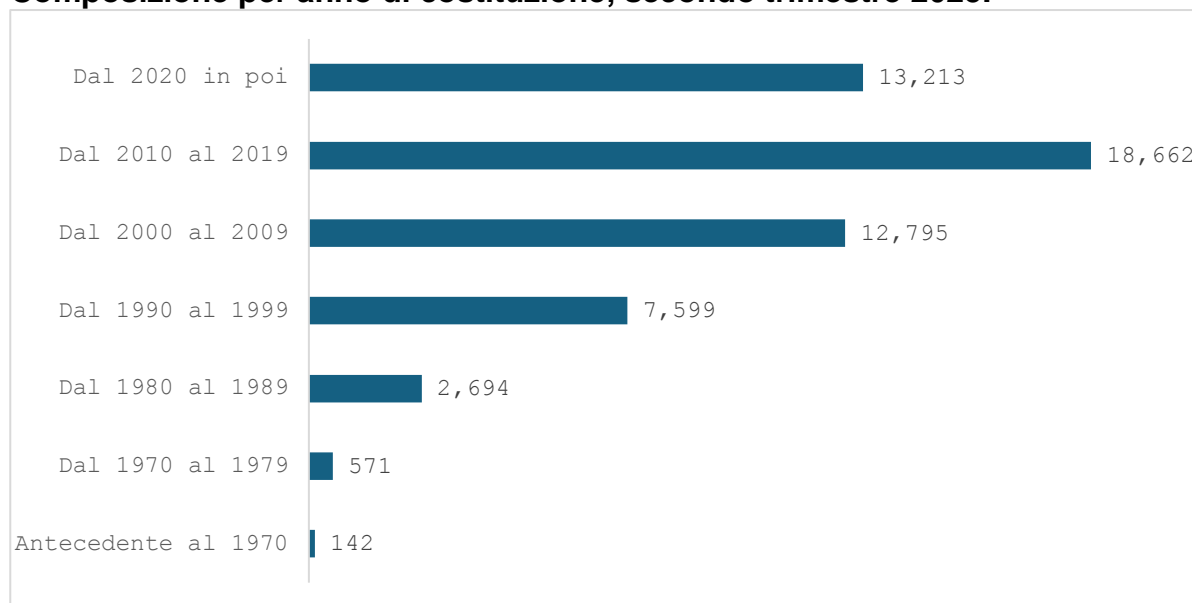
Composizione settoriale, secondo trimestre 2025.



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Infocamere.

Infine, l'analisi dell'anno di iscrizione suggerisce ulteriori riflessioni. Al 30 giugno 2025, il sistema imprenditoriale attivo presenta una composizione fortemente orientata verso imprese relativamente giovani. Oltre la metà delle realtà attuali è stata iscritta dopo il 2010 (57,2%; 31.875 imprese), con un peso rilevante sia delle imprese avviate nel decennio 2010–2019 (33,5%; 18.662 imprese) sia di quelle iscritte dal 2020 in poi (23,7%; 13.213 imprese). Le imprese iscritte prima del 1990 costituiscono invece una quota ridotta, pari al 6,1%.

Composizione per anno di costituzione, secondo trimestre 2025.



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Infocamere.